

ACC 10000/146/258 L.S.C /1102 ITALIAN PROVINCIAL LABOR OFFICES

NOV. 1944 - JAN. 1946

ITALIAN PROVINCIAL LABOR OFFICES

NOV. 1944 - JAN. 1946

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCI.

UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO
PER LE VENEZIE

IL SEGRETARIO GENERALE

Venezia, 17 gennaio 1946

Egregio Sig. Airey,

Come d'accordo, e in evasione alla richiesta da Lei formulata in occasione della recente visita a quest'Ufficio Regionale, Le invio:

1. pro-memoria riservato circa il funzionamento dei Comitati consultivi;
2. statistica della disoccupazione nella Regione Veneta al 31 dicembre 1945;
3. grafico riguardante l'incremento della disoccupazione nella Regione Veneta dal 1° luglio al 31 dicembre 1945;
4. pro-memoria riservato circa il problema delle funzioni del collocamento della mano d'opera disoccupata;
5. schema di ordinanza sul collocamento, a suo tempo predisposta per la firma del Generale Dunlop, e non potuta firmare da detta Autorità per l'intervenuto trapasso dei poteri dal Governo Militare Alleato al Governo Italiano.

La ringrazio per il di Lei cortese interessamento.

(dott. Giorgio Fadda)

=====
Mr. Airey
Economical Commission A.M.G.
Palazzo Montecatini
M I L A N O
=====

1

P R O M E M O R I A

COMITATI CONSULTIVI PRESSO GLI UFFICI DEL LAVORO

1. E' opportuno il mantenimento dei Comitati consultivi che, finora, a mezzo di persone particolarmente esperte e competenti nei vari settori della produzione e del lavoro e designate dalle diverse associazioni professionali, hanno, con risultati molto utili, fiancheggiato l'azione degli Uffici del lavoro facendone il punto d'incontro delle contrastanti aspirazioni di categoria.
2. Autorevoli rappresentanti delle Associazioni di datori di lavoro e della Camera confederale del lavoro si sono pronunciati per la conservazione dei Comitati e l'estensione dei loro compiti ed hanno rilevato la somma utilità del Comitato regionale per la visione unitaria dei problemi provinciali ed il loro coordinamento.
3. La denominazione di tali corpi potrebbe variarsi in quella di: "Consiglio regionale del lavoro" e "Commissione provinciale del lavoro".
4. I Comitati consultivi si sono dimostrati adatti allo studio, indagine e consulenza riguardo ai problemi fondamentali del lavoro. Tali compiti potranno acquistare sempre maggior rilievo ed estensione con la richiesta del loro consiglio su problemi d'indole generale che involgano i delicati settori della previdenza sociale, della disoccupazione, del collocamento, ecc. da parte di Organi governativi centrali e periferici.
5. Per quanto concerne gli accordi collettivi, unavolta formulato il parere favorevole del Comitato, il Direttore regionale apporrebbe il proprio visto - col nulla osta per la registrazione presso gli Uffici territorialmente competenti (registrazione prevista dall'Ordinanza del Commissario regionale Alleato - Gen. J.K.DUNLOP, in data 28.12.45 di cui allegasi copia e già praticata nella Regione delle Venezie). In tal modo verrà conferita certezza e legale esistenza agli accordi stessi.
6. Per la provincia di Udine, unica della Regione Veneta rimasta attualmente alle dipendenze dell'A.M.G., il parere favorevole del Comitato verrà indirizzato al Commissario provinciale dell'A.M.G. per l'approvazione.-

4

MEMORIA RISERVATA CIRCA IL PROBLEMA DELLE FUNZIONI
DEL COLLOCAMENTO DELLA MANO D'OPERA DISOCCUPATA.

Per quanto le cifre riportate dall'allegato specchio dimostrativo della disoccupazione nella regione veneta al 31 dicembre 1945 non abbiano bisogno di commento che dimostri la gravità della situazione, si ritiene tuttavia utile fissare i seguenti punti:

I°. E' indispensabile che il Governo, nell'interesse dello Stato, possa continuamente seguire e controllare l'andamento dell'attuale crisi di disoccupazione: il collocamento della mano d'opera deve essere perciò considerato funzione di carattere pubblico.

II°. Le leggi fasciste riguardanti il collocamento, per quanto formalmente non abrogate, risultano tuttavia inapplicabili in quanto riferentisi ad organizzazioni oggi disciolte in forza dell'ordinanza generale n. 28 del Governo militare Alleato e del D.L.L. 23 novembre 1944, n. 369.

III°. Le funzioni di collocamento, oltre che dagli Uffici del lavoro, sono attualmente esercitate o rivendicate da altre organizzazioni ed enti (Camera del Lavoro - Movimento Emigratorio Italiano ecc.)

IV°. L'unità sindacale, finora mantenuta dalla Confederazione Generale Italiana del Lavoro attraverso le Camere Confederali, potrebbe malauguratamente venir meno: si avrebbero in tal caso, e qualora il collocamento fosse demandato alle Camere del Lavoro, tanti uffici di collocamento quanti i diversi partiti o raggruppamenti sindacali.

E' perciò necessario:

- 1) che il Governo emani subito un provvedimento legislativo che regoli e riordini la materia del Collocamento in armonia con le nuove democratiche istituzioni.
- 2) Che tale provvedimento:
 - a) affidi esclusivamente agli Uffici del Lavoro, nella loro qualifica di organi statali, la funzione d'avviare al lavoro la mano d'opera disoccupata;
 - b) sancisca per tutti i datori di lavoro l'obbligo di non assumere personale sprovvisto di nulla osta rilasciato dagli Uffici di Collocamento.
- 3) che le organizzazioni sindacali ed il Prefetto di ciascuna provincia nominino d'accordo una commissione provinciale paritetica, formata
 - un membro rappresentante i mutilati, invalidi e orfani di guerra
 - un membro rappresentante i combattenti, gli ex internati, i patrioti
 - un membro rappresentante dei lavoratori
 - un membro rappresentante dei datori di lavoro
 - un membro nominato dal Prefetto nell'interesse dello Stato.Tali Commissioni avranno il compito di esercitare un controllo sul funzionamento degli uffici, vigilando che tutte le norme in materia siano sempre scrupolosamente osservate e segnalando all'Ufficio Regionale del Lavoro le eventuali infrazioni che venissero rilevate.

HEADQUARTERS
VENEZIE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

5

In esecuzione dell'art.4 dell'Ordinanza Generale A.M.G. n. 28 sui rapporti di lavoro, si approvano le seguenti disposizioni dell'Ufficio Regionale del Lavoro:

ART. 1. COLLOCAMENTO

Il Servizio di collocamento dei lavoratori è affidato unicamente agli Uffici Provinciali del Lavoro i quali lo attuano gratuitamente a mezzo dei propri Organi territoriali o di altri Enti a ciò espressamente delegati. Tutti i lavoratori, compresi gli apprendisti, devono essere avviati al lavoro per il tramite di tali Uffici.

ART. 2. COORDINAZIONE REGIONALE DEL COLLOCAMENTO

Spetta all'Ufficio Regionale del Lavoro la coordinazione regionale degli Uffici di collocamento, anche in rapporto alle migrazioni interne ed alle emigrazioni all'estero, ed in particolar modo:

- a) stabilire norme circa l'organizzazione, il funzionamento degli Uffici Provinciali dipendenti ed i reciproci loro rapporti.
- b) regolamentare la ripartizione delle domande ed offerte di lavoro non soddisfatte nella cerchia di competenza di ciascuna di detti Uffici.
- c) adempiere le altre attribuzioni ad esso riferite dall'ordinanza generale n.28 dell'A.M.G. sui rapporti di lavoro.

ART. 3. COMMISSIONI PARITETICHE PROVINCIALI

E' costituita presso ogni Ufficio Provinciale una Commissione Paritetica Provinciale per il collocamento composta di:

- un membro rappresentante i mutilati, invalidi e orfani di guerra
- un membro rappresentante i combattenti, gli ex internati, i patrioti
- un membro rappresentante dei lavoratori
- un membro rappresentante dei datori di lavoro
- un membro nominato dal Prefetto nell'interesse dello Stato.

ART. 4. FUNZIONI DELLE COMMISSIONI PARITETICHE PROVINCIALI

Le Commissioni sopradette esplicheranno funzioni di controllo sugli organi preposti al collocamento vigilando che tutte le norme in materia siano sempre scrupolosamente osservate e segnalando all'Ufficio Regionale del Lavoro le eventuali infrazioni che venissero rilevate.

ART. 5. COMPITI SPETTANTI AL COMITATO CONSULTIVO REGIONALE

Tutte le questioni preminenti, di interesse regionale, in materia di collocamento, di disoccupazione e migrazione di mano d'opera interprovinciale potranno essere portate d'innanzi al Comitato Consultivo Regionale che formulerà in merito il proprio parere.

67

- 2 -

ART. 6. LIMITAZIONI ALL'OBBLIGO DELL'AVVIAMENTO AL LAVORO TRAMITE GLI UFFICI DI COLLOCAMENTO.

L'obbligo dell'assunzione al lavoro per il tramite degli Uffici di collocamento non sussiste limitatamente alle seguenti categorie di lavoratori:

- la moglie, i parenti e gli affini, non oltre il 3° grado del datore di lavoro;
- il personale avente funzioni direttive;
- i lavoratori a compartecipazione, compresi i mezzadri ed i coloni parziari;
- il personale impiegatizio non di ruolo e comunque non stabile dipendente dalle pubbliche Amministrazioni e dagli Enti a carattere pubblico.

ART. 7. ASSUNZIONI DIRETTE

Fermo restando il disposto dell'art. 1, è data peraltro facoltà al datore di lavoro di assumere direttamente la mano d'opera in tutti quei casi in cui tale assunzione sia determinata dalla necessità di evitare danni alle persone o alle materie prime o agli impianti, e di assicurare la continuità del lavoro. In tal caso, e semprechè la prestazione d'opera abbia durata superiore a tre giorni, il datore di lavoro deve dare comunicazione all'Ufficio di collocamento competente per territorio, dell'assunzione effettuata.

ART. 8. DIVIETO DI MEDIAZIONE

E' vietata ogni attività mediatrice in materia di collocamento, anche se gratuita, ed in qualsiasi forma esercitata sia da privati che da parte di Enti e associazioni di qualsivoglia natura.

ART. 9. LICENZIAMENTI

Ogni licenziamento deve essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio di collocamento competente per territorio, salvo il caso di licenziamento in tronco per reato o per mancanza gravi previste dal regolamento interno d'azienda o dal particolare contratto di lavoro.

ART. 10. La soluzione delle controversie in materia di collocamento seguirà la procedura normale prevista dalla Ordinanza Regionale n. 26 in data 29 dicembre 1945.

ART. 11. REGOLAMENTO DI ESECUZIONE

Norme di dettaglio ed il regolamento di esecuzione saranno emanati dall'Ufficio Regionale del Lavoro per le Venezia su conforme decisione del Comitato Consultivo Misto Regionale.

FILE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOUR SUB COMMISSION

DC3/ao

REF : LSO/1102

11 December 1945

SUBJECT: Competenze maturate e non riscosse
da Lavoratori Italiani in Germania.

TO : Provincial Labour Office, Chieti.

1. This is in reply to your letter Ref. No. 18702 AM/ao dated 27 November 1945 concerning the above subject.

2. It is suggested that your Office present the matter to your Headquarters the Ministry of Labour and Social Security, Rome, for appropriate action.

DAVID. C. SACHS
Deputy Director,
Labour Sub-Commission

Translation Blank

LSC/1102

MINISTRY OF LABOUR AND SOCIAL SECURITY

Chieti, 27 November 1945

Provincial Labour Office, Chieti

RegisteredSection: Controversies
No. 18702 AM/ao.TO : the Allied Commission - Rome
SUBJECT : Wages - due and not paid - of Italian workers in Germany

We have been informed by our outlying Section of Guardiagrele that some workers, now back from Germany, was given assurance by the Chiefs of the employing firm:

TORPEDOVERSUCHSANSTALT - ECKERNFÖRDE

that their labour documents and wages were ready and would be transmitted to Italy at the request of the competent Authorities,

As this Office is not in a position to contact the Allied Authorities of Eckernförde, we ask your Commission to be kind enough to comply with the request of the workers concerned, asking for the transmittal of the wages and documents.

Please note that the workers were sent to work at the above firm by the :

C. F. L. I.
Ufficio Sindacale Italiano di Collegamento
con il Fronte Tedesco del Lavoro

(C. F. L. I.
Italian Syndical Office for Liaison with
the "German Labour Front")

Delegation of NURNBERG - ESSENWEINER 3

We are awaiting your kind reply and remain,

Yours truly

THE PROVINCIAL DIRECTOR
for (Prof. Rolando Rasetti)
(signature)

64

LABOR

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Ufficio Provinciale del Lavoro

CORSO MARRUCINO, 46 - CHIETI

Chieti

li 27 Novembre 1945

RACCOMANDATALSC/1102Sezioni staccate in: Alesia - Casoli - Guardigra - Lenciano
Ortona a Mare - Vasto
Collaboratori: in tutti i Comuni

Alla COMMISSIONE ALLEATA

R O M A

da citare nella risposta

SEZIONE

Vertenze

N. di prot.

18702 sigla 20/20

Risp. al foglio n.

in data

Oggetto: Competenze maturate e non riscosse da lavoratori Italiani in Germania.

Dalla nostra Sezione staccata di Guardigra apprendiamo che alcuni operai di ritorno dalla Germania hanno dichiarato che allorché abbandonarono la Ditta ove prestavano servizio

TORFEDOVERSUCHANSTALT - ECKERNFÖRDE

venne loro assicurato dai dirigenti della medesima che erano pronti a loro documenti di lavoro e le loro liquidazioni e che il tutto sarebbe stato rimesso in Italia dietro richiesta delle competenti Autorità.

Poiché non è possibile a questo Ufficio mettersi in rapporto con le autorità Alleate di ECKERNFÖRDE, preghiamo codesta Commissione voler cortesemente aderire alla richiesta degli interessati, richiedendo quanto precede.

Precisiamo che gli operai furono inviati al lavoro presso la prefata Ditta dal

C. F. L. I.

Ufficio Sindacale Italiano di Collegamento
con il Fronte Tedesco del Lavoro
Delegazione di NURNBERG - ESSENWEINSK. 3

Restiamo in attesa di cortese riscontro e salutiamo distintamente.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
(Prof. Rolando Rasetti)

R. Rasetti

63

29 DIC 1945

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 334
LABOR SUB-COMMISSION

RME

File
LSC/1102

TIL : Ext. 804 18 September 1945
REF : LSC/211/1002
SUBJECT: Unemployed Young People (Your Ref: RXII/LA/106.05)
TO : ~~XXXXXXXX LX IX. XXXXXXXX~~
Regional Labor Officer
Venezia Region

1. In response to your letter of 6 August reference the above subject, a letter was directed to the Ministry of Labor and Social Security on 16 August suggesting that among other things some plans be developed to extend vocational training to the young people of Italy in the age group of 17 to 21 years, in order that they might acquire skills and trades which would fit them for useful work.

2. Attached, for your information, is a translation of the reply received today from Sig. Simeoni of the Ministry indicating that, at least, some thought is being given the matter by the Italian Government.

DAVID C. SACHS
Deputy Director
Labor Sub-Commission

Encl. (1)
as above

Translation Latorraca

/js

MINISTRY OF LABOUR AND SOCIAL
SECURITY

LSC/1002
211

SUBJECT: Juvenile unemployment
TO : Labour Sub-Commission
Rome

We thank the Labour Sub-Commission warmly for the courteous and valid interest in solving the problem concerning the professional training of juvenile workers.

The social phenomenon of the unemployment of young workers between 17 and 21 years of age is being studied particularly by the writer in collaboration with the appropriate State and Syndical organs which have formerly taken up the matter of the employment and training of manpower on a general basis.

It is therefore hoped that the question of juvenile unemployment finds its adequate solution. Your suggestions on the matter will always be welcome.

FOR THE MINISTER
Simeoni



MINISTERO LAVORO E PREV. SOCIALE

~~Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale~~~~XXXXXXXXXX~~Direz. Gen. Lavoro Div. V^a

Let. N.° 924 Allegato

Risposta al f. N. LSC/211 del 16.8.1945

OGGETTO Disoccupazione giovanile.

Si ringrazia vivamente codesta On.le Commissione Alleata del cortese e valido interessamento nel difficile attuale momento per la soluzione dei molti problemi che si prospettano al popolo italiano tra cui ha particolare rilievo quello del collocamento e dell'addestramento professionale della mano d'opera giovanile.

Al riguardo si ha anzi il pregio di assicurare che l'increscioso fenomeno sociale della disoccupazione dei giovani di età tra i 17 e 21 anni - sul quale codesta On.le Commissione ha attirato, l'attenzione di questo Ministero - è oggetto di particolare studio da parte dello scrivente che in collaborazione con i competenti organi statali e sindacali ha già da tempo in esame il complesso problema generale dell'addestramento professionale e del collocamento della mano d'opera strettamente connesso alla ripresa della vita economica nazionale.

E' auspicabile quindi che, in tale sede, la questione della disoccupazione giovanile trovi la sua adeguata soluzione ed in proposito saranno sempre graditi i suggerimenti che co-

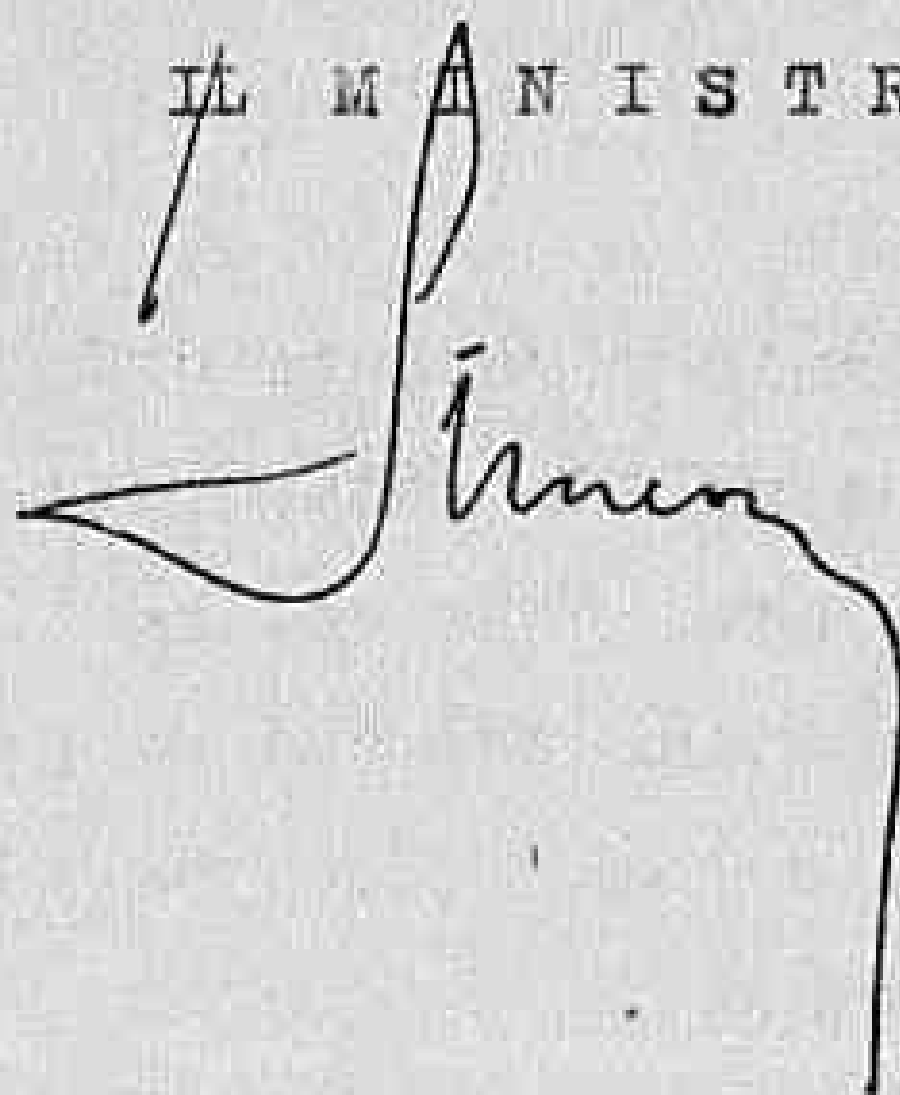
60 350 ./.
—

Si prega trattare per ogni lettera con sollecitudine, e inviare subito risposta al f. N. LSC/211 del 16.8.1945

desta On.le Commissione crederà dare, ove se ne presenti
l'occasione.

IL MINISTRO

DS/Sc

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the printed title 'IL MINISTRO'. The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping tail that extends downwards and to the right.

27 SET 1947

27 SET 1947

UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO
ROMA - VIA BONCOMPAGNI, 101 P. 3 - TEL. 45033

IL DIRETTORE

Roma, 25 Marzo 1945

LSC/1102

To:
Mr. W.H. BRAINE
Director Labour Sub-Comm.
Via Veneto

R O M E

Le unisco la relazione, nel testo Italiano ed Inglese dell'attività svolta da questo Ufficio Provinciale del Lavoro nel mese di Febbraio 1945.-

A seguito delle dimissioni che ebbi a suo tempo a presentare al competente Ministero, lascio oggi l'Ufficio del Lavoro.-

In tale occasione mi è gradito rinnovarle con i migliori ringraziamenti per le lusinghiere cortesie riserbate, l'espressione della mia immutabile ed immutata considerazione.-

Con distinti saluti

Translation:

Dear Sir,

Herewith enclosed I beg you to receive the report, both in Italian and English languages, about the assets this Provincial Labour Office unfolded during last February.-

Following my previous resignations, to-day I set myself free from the charge of this Managership.-

Taking the advantage of this occasion, I'm really pleased to express you my best thanks for you treating me so very kindly and my appreciation for your highly esteemed Co-operation.-

I remain, dear Sir, very truly yours

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOUR SUB-COMMISSION

/cf

Tel. 478828

REF. : LSC/1102-809

6 March, 1945

SUBJECT: Ispettorato del Lavoro - Naples.

TO : Regional Commissioner, Southern Region.
Attention Regional Labour Officer.

1. We have noted the contents of your letter dated 24 February, 1945, with respect to the position of the Ispettorato del Lavoro vis-a-vis the regional and provincial Labour Offices.

2. There is no Italian legislation nor ministerial regulation which provides that the Ispettorato shall be under the direction of the Regional Labour Director. The Ministry maintains the Ispettorato as a separate entity.

3. There is no present ruling at the Ministry of Labour which could in anyway be interpreted as indicating that the Ispettorato is considered a part or a branch of the labour offices. Such a provision was made by A.M.G. ruling but it has not been recognized by the Italian Government.

4. The differences which have arisen between the Ispettorato and the regional labour office of Naples are being considered by the Ministry and action is being taken by the Minister.

5. We should not in anyway intervene even though part of the city of Naples (the port) is still considered under A.M.G. control.

6. For your information we may state that the Italian Government is drafting legislation which will decide the future status of labour offices and the Ispettorato. We shall keep you informed as to new developments.

W.H. BRAINE
Director
Labour Sub-Commission

LABOR SUB-COMMISSION
Routing Slip

	Initials	Date
Mr. W.H. BRAINE		
Colonel SMITH		
Lt.Col.BABCOCK		
Capt. DORF		
Capt. TOPLISS		
Capt.SOLENBERGER		
Mr. SACHS	<i>Ed. J. [unclear]</i>	
Mr. DE FINE	<i>begin from</i>	
Chief Clerk	<i>M. J. L. & C.</i>	

*What their proting is
a inspection?*

W M 1/2

HEADQUARTERS
SOUTHERN REGION ALLIED COMMISSION
LABOUR DIVISION
APO 394 U.S. ARMY

LS/377/91

24 Feb. 45

Subject : Ispettorato del Lavoro - Naples

To : Director Labour Sub Commission ✓

1. The Regional Labour Office of Campania is shortly proposing to move its offices from Via Roma to the same building as the Naples Provincial Office in Via Duomo. This is for purposes of convenience and economy.
2. It now appears that the Prefect is proposing to requisition the offices for the use of the Ispettorato del Lavoro which has hitherto been a division of the Regional Labour Office.
3. It is not known whether the Italian Government has decided to change the previous policy and to divorce the Ispettorato from the Labour Offices. If this is so then it is felt that at least a Ministerial Decree will be necessary.
4. Since Naples is still under A.M.G. Control direct intervention is possible but is considered unadvisable.
5. Can the matter be considered please and a ruling be given. ?
6. The complete correspondence is forwarded and should be returned with the reply.



A handwritten signature in dark ink, reading "Denis L. Botham, Capt. RA.".

DENIS L. BOTHAM, Capt. RA/
Regional Labour Officer

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOUR SUB-COMMISSION

JDF/js

REF. : LSC/1102 Tel. 489081
6 March 1945
SUBJECT: Provincial Labour Office of Aquila.
TO : Regional Commissioner 5th Region
Attention of Regional Labour Office.

1. The appropriation of funds for the provincial office of Aquila (and those of other provinces) is entirely an Italian Government function. It is not advisable that A.C. intervene in such matters. Labour offices should be encouraged to communicate directly with the Ministry of Labour.

2. For your information, however, we have ascertained from the Ministry that the provincial labour office of Aquila is now receiving 130,000 lire per month.

W. H. BRAINE

W. H. BRAINE
Director
Labour Sub-Commission

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOR SUB-COMMISSION

DCS/af

TO : Mr. Braine

24 February 1945

1. This is in reference to the report of the Provincial Labor Office in Aquila requesting our intervention for an increased budget. I note your suggestion that we reply stating that the matter should be referred to the Italian Ministry.

This report was presumably furnished in response to a request of Maj. Fisher who acted pursuant to your letter of 3 February concerning this subject. The other reports (from Pescara and Teramo of this region) have been referred to Mr. Di Fede for study and recommendation pursuant to your talk with H.E. Signor Faresci.

3. I suggest that a reply to the Aquila Provincial Labor Office be withheld until their problem as outlined be considered in conjunction with the other Provincial Labor Offices.

W. H. BRAINE
DAVID C. SACHS
Labor Sub-Commission

Translation Bal'azzi

PROVINCIAL LABOUR OFFICE AQUILA

Prot. No 807-1

Aquila, 12 February 1945

SUBJECT: Labour Office of Aquila

TO : Mr. W.H. BRAINE
Director of Labour SubcommissionR O M E

In order that the Allied Commission of Control should cause the Ministry of Industry, Commerce and Labour to take the necessary action, I deem it my duty to inform you that the actual budget appropriation (68.000 lire, of which 45.000 lire for the payment of wages to the personnel, 5.000 lire for family allowances and 18.000 lire for covering the general expenses) is absolutely inadequate, in comparison with the work to be done, and with the importance of the duties that our Labour Office is fulfilling in the province of Aquila, which is of a notable economic interest and of a considerable territorial extent.

The province in question is composed of a chief-town (Aquila, with 60.000 inhabitants) and of two very populous neighbouring districts (Sulmona, 17.000 inhabitants; Avezzano, 16.000 inhabitants) as well as of other 100 communes, with a total population of 365.716 units, of which a 65% is represented by authentic workers who are in need of the Office activity. In fact, the intervention of the Office is requested at any moment, for fulfilling its needed duties of vigilance, assistance, advisership, etc., as well as for settling all the questions concerning the labour sector.

For carrying on this activity, ever since the date of

31 December 1944, there were engaged with the central office N° 34 office-employees, and N° 7 office-employees with the subordinated communal offices, that which involved an expense, on charge of the Allied Military Government, of 274.218,10 lire. As a matter of fact, we recognize that this was a too heavy financial burden, and as such susceptible of a reduction.

But, on the other hand, the reduction of the Office budget to 68.000 - lire since the 1st January 1945, is to be considered outright exorbitant, even on consideration of the fact that it has caused the dismissal of N° 16 office-employees of the Central Office and has led to the suppression of No. 5 Communal Offices, of which only 2 have remained in operation, with a very reduced personnel (an employee for each Office), with the result of causing a lack of efficiency of the service.

It is also to be remarked that the salaries of the remaining 19 office-employees have been decreased, to such a point that they are below the legal minimum rate fixed for the non-permanent State employees, by the Decree law of 4.2.1937 (4120 lire per month to the Director, while the salary paid to subordinated employees is varying from 3.000.- lire to 950.- lire, with exclusion of the high-cost-of-living indemnity and of the family allowances). Moreover it should be taken account of the fact that the town of Aquila, has been declared an "uncomfortable residence", so that, contrary to other cities, a special indemnity ought to be paid to the employees taking up their residence there. Of course, such an indemnity is bound to affect the amount of the budget appropriation for running the Provincial Office.

At last, it is no useless to remind that, owing to the special territorial configuration of this province, it is indispensable to maintain in operation at least 3 offices (with 2 office-employees for each office) in the communes of Sulmona, Avezzano and Tagliacozzo, which for density of population and for the enormous distance from the Central Office, would compel a great number of workers in need of applying to them, to wander over long distances in order to reach these offices.

Therefore, we believe that it would be indispensable⁵² in order to ensure the good functioning of the Provincial Labour Office of Aquila, to fix a budget appropriation of at least 120.000,- lire per month (excluding the general expenses for an

- 3 -

amount of 50.000 lire), so as to afford the possibility of engaging No. 20 employees at the Central Office and No. 6 employees at the Local Offices (Avezzano, Sulmona, Tagliacozzo).

We express the desire that, thanks to your intervention, and following a dispassionate consideration of the situation of this province, which is the most wide of the Abruzzi Region (5038 square Km., as it appears from the enclosed map), with its particular conditions connected with the prevailing agricultural character of the economy of the region, fractionated in little holdings and with modest industries, but forming the only sources of livelihood of the population, the Ministry of Industry, Commerce and Labour will grant the requested budget fund (of 170.000 lire per month), also by taking account of the fact that in this territory, which was for some time back in the battle front vicinity, there is a great need to resume quickly and with undeferrable urgency some works that the Labour Office is fostering and supporting.

.....
DIRECTOR OF THE
PROVINCIAL LABOUR OFFICE

UFFICIO PROVINCIALE DEL LAVORO
AQUILA

Lsc/1102

N. 807/1 di Prot.
Rispondenza n.
del

AQUILA, 12 febbraio 1945
Piazza Regina Margherita, 178
TELEFONI : Direzione 343
Ufficio 707

OGGETTO: Ufficio del Lavoro di Aquila. =

TO MR. W.H. BRAINE
Director of Labor Subcommittee A.C.

R O M A

Affinchè la Commissione Alleata di Controllo voglia provocare dal Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro i necessari provvedimenti, ritengo doveroso far presente che la attuale assegnazione di bilancio (L. 68.000, di cui L. 45.000 per assegni al personale, L. 5.000 per assegni familiari e L. 18.000 per spese generali) risulta assolutamente insufficiente rispetto alla mole di lavoro ed alla importanza dei compiti che l'Ufficio del Lavoro svolge nella Provincia di Aquila, di notevole interesse economico e di rilevante estensione territoriale.

La provincia stessa, infatti, costituisce di un capoluogo (Aquila, abitanti 60.000) e di 2 popolatissimi circondari (Sulmona, abitanti 17.000; Avezzano, abitanti 16.000) e di altri 100 comuni, con una popolazione complessiva di 335.716 unità, di cui il 65% rappresentata da autentici lavoratori, abissognevola dell'attività dell'Ufficio, il quale deve, ad ogni momento, intervenire per prestare la necessaria opera di vigilanza, di assistenza, consulenza ecc., e per la regolazione di tutte le questioni interessanti il settore del lavoro.

Per lo svolgimento di tale attività, fino al 31 dicembre 1944, erano occupati presso gli uffici del centro n° 34 impiegati e n° 13 presso i 7 Uffici Comunali dipendenti, con una spesa, a carico del Governo Militare Alleato, di L. 274.218,10, che riconoscesi effettivamente un onere troppo grave e possibile di qualche riduzione.

La limitazione di bilancio, però, portata a L. 68.000 col 1° gennaio 1945 deve ritenersi senz'altro eccessiva, avendo condotto al licenziamento di n° 16 impiegati al centro ed alla soppressione di n° 5 uffici Comunali, di cui 2 soltanto sono rimasti in vita con un organico ridottissimo (un impiegato per ogni ufficio); il che porta ad un grado di poca efficienza il servizio.

OGGETTO: Ufficio del Lavoro di Aquila. =

TO MR. W.H. BRAINE
Director of Labor Subcommittee A.C.

R O M A

Affinchè la Commissione Alleata di Controllo voglia provocare dal Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro i necessari provvedimenti, ritengo doveroso far presente che la attuale assegnazione di bilancio (£. 68.000, di cui £. 45.000 per assegni al personale, £. 5.000 per assegni familiari e £. 18.000 per spese generali) risulta assolutamente insufficiente rispetto alla mole di lavoro ed alla importanza dei compiti che l'Ufficio del Lavoro svolge nella Provincia di Aquila, di notevole interesse economico e di rilevante estensione territoriale.

La provincia stessa, infatti, costituisce di un capoluogo (Aquila, abitanti 60.000) e di 2 popolatissimi circondari (Sulmona, abitanti 17.000; Avezzano, abitanti 16.000) e di altri 100 comuni, con una popolazione complessiva di 365.716 unità, di cui il 65% rappresentata da autentici lavoratori, abissognevola dell'attività dell'Ufficio, il quale deve, ad ogni momento, intervenire per prestare la necessaria opera di vigilanza, di assistenza, consulenza ecc., e per la regolazione di tutte le questioni interessanti il settore del lavoro.

Per lo svolgimento di tale attività, fino al 31 dicembre 1944, erano occupati presso gli uffici dal centro n° 34 impiegati e n° 13 presso i 7 Uffici Comunali dipendenti, con una spesa, a carico del Governo Militare Alleato, di £. 274.218,10, che riconoscesi effettivamente un onere troppo grave e pdssibile di qualche riduzione.

La limitazione di bilancio, però, portato a £. 68.000 col 1° gennaio 1945 deve ritenersi senz'altro eccessiva, avendo condotto al licenziamento di n° 16 impiegati al centro ed alla soppressione di n° 5 uffici Comunali, di cui 2 soltanto sono rimasti in vita con un organico ridottissimo (un impiegato per ogni ufficio); il che porta ad un grado di poca efficienza il servizio.

Sono stati, inoltre, falcidiati gli stipendi dei n° 19 impiegati superstiti, talchè gli stipendi stessi non raggiungono il minimo legale, stabilito, per gli avventizi statali, con Decreto Legge 4.2.1937. (£. 4120 sono il compenso mensile del Direttore, mentre il compenso

o/o

per gli impiegati subalterni oscilla dalle £. 3000 alle £. 350, esclude le indennità di caro vita e gli assegni familiari). Va tenuto conto che la città di Aquila è stata dichiarata "disagiata residenza" e che per tanto, contrariamente alle altre città, dovrebbe essere corrisposta una speciale indennità che, naturalmente, incide sulla assegnazione di bi-lancio.

Non è inutile, infine, porre in rilievo che la particolare con-figurazione della zona rende indispensabile il mantenimento di almeno 3 uffici (con 2 impiegati per ciascuno) nei Comuni di Sulmona, Avezza-no e Tagliacozzo, che, per densità di popolazione e per la enorme di-stanza dal centro obbligherebbero a faticosi percorsi i numerosi lavo-ratori che hanno bisogno di recarvisi.

Si ritiene, pertanto, indispensabile, per il buon funzionamen-to dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Aquila, uno stanziamento di bilancio di almeno £. 120.000 mensili (escluse le spese generali in £. 50.000), che consenta l'impiego di n° 20 elementi al centro e di n° 6 in periferia (Avezzano - Sulmona - Tagliacozzo).

Ci si augura che, mercè il vostro intervento, il Ministero del-l'Industria, Commercio e Lavoro, dopo sereno esame della situazione e-sistente in questa Provincia - la più estesa della regione - (Kmq. 5038, come rilevasi dall'acclusa cartina) e notevole per le particolari con-dizioni derivanti dall'economia a carattere prevalentemente agricolo della zona, frazionata in minutissime quote di proprietà e dotata di industrie modeste, ma costituenti le sole fonti di vita - voglia con-cedere la richiesta assegnazione (£. 170.000), tenuto anche conto che il territorio, che ha costituito, fino a qualche tempo fa, immediato retro-fronte ha necessità che siano sollecitamente intrapresi lavori di improrogabile urgenza, che l'Ufficio del Lavoro propugna ed inco-raggia. =

B. Ciarini

DIRETTORE UFF. PROV. LAVORO

3 uffici (con 2 impiegati per ciascuno) nei Comuni di Sulmona, Avezzano e Tagliacozzo, che, per densità di popolazione e per la enorme distanza dal centro obbligherebbero a faticosi percorsi i numerosi lavoratori che hanno bisogno di recarvisi.

Si ritiene, pertanto, indispensabile, per il buon funzionamento dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Aquila uno stanziamento di bilancio di almeno £. 120.000 mensili (escluse le spese generali in £. 50.000), che consenta l'impiego di n° 20 elementi al centro e di n° 6 in periferia (Avezzano - Sulmona - Tagliacozzo).

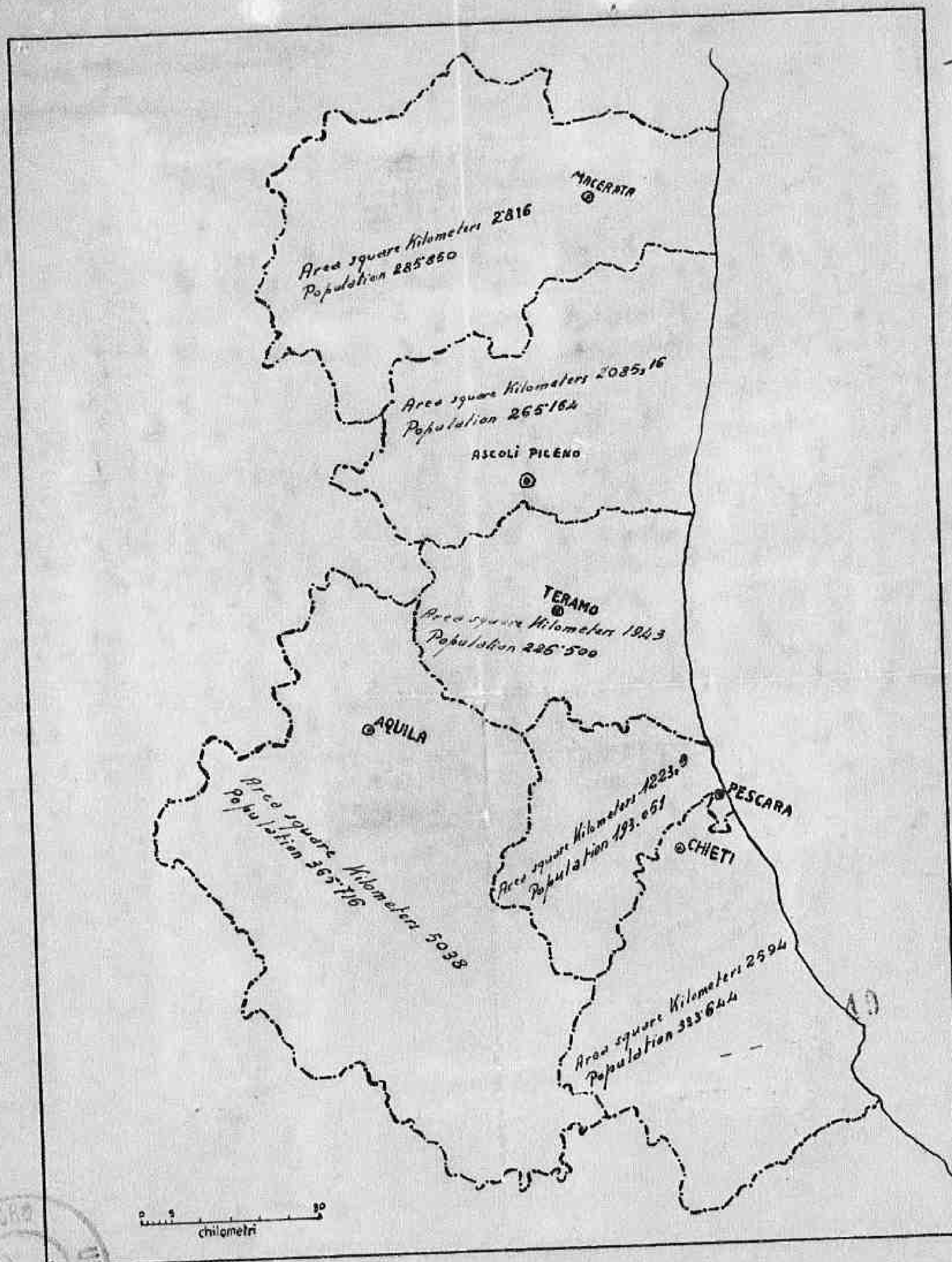
Ci si augura che, per il vostro intervento, il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, dopo sereno esame della situazione esistente in questa Provincia - la più estesa della regione - (Km. 5038, come rilevasi dall'acclusa cartina) e notevole per le particolari condizioni derivanti dall'economia a carattere prevalentemente agricolo della zona, frazionata in minutissime quote di proprietà e dotata di industrie modeste, ma costituenti le sole fonti di vita - voglia concedere la richiesta assegnazione (£. 170.000), tenuto anche conto che il territorio, che ha costituito, fino a qualche tempo fa, immediato retro-fronte ha necessità che siano sollecitamente intrapresi lavori di improrogabile urgenza, che l'Ufficio del Lavoro propugna ed incoraggia. =

B. Ciarra

DIRETTORE UFF. PROV. LAVORO

BC/fb

21 FEB. 1945



HEADQUARTERS
SOUTHERN REGION ALLIED COMMISSION
LABOUR DIVISION
APO 394 U.S. ARMY

LSC/411
LSC/1102 ✓

LS/370/91

20 Feb. 1945

Subject : Finance of Labour Offices

TO : Director Labour Sub Commission.

1. Reference your LSC/411 dated 3rd February, attached is income and expenditure account for Campania Labour Offices for the period October 1944 to 10th Feb. 1945.

2. It will be noted there is debit balance on 10th Feb. of lire 4.318.095.20.

3. It is stated that to day a notice of credit for lire 1.200.000 has been received from the Ministry. This will pay the salaries for February but will not reduce the deficit.

Denis L. Bothan Capt. RA.

DENIS L. BOTHERAN, Capt. RA/
Regional Labour Officer

see enclosures in file # LSC/411

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOR SUB-COMMISSION

Cross Reference Sheet

File: LSC/1102
Subject: Labour Offices in A.M.G. Territory
Date: 18 Feb. 45
To: Mr. W. H. Braine
From: Mr. J. DiFede
Documents Filed: LSC/1102

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOR SUB-COMMISSION

File

/of

Tel. 489081

REF. : LSC/1102 (LSC/809)

13 February 1945

SUBJECT: Registration Cards for
Provincial Labour Office in Salerno

TO : Captain DENIS L. BOTHAM,
Regional Labour Officer.

1. We have discussed the expenditure incurred by the Salerno Provincial Labour Office in connection with the registration of workers with Dr. Gra of the Ministry of Industry, Commerce and Labour.

2. Dr. Gra who is in charge of the division which supervises the Labour Offices at the Ministry recognizes that this expenditure is a proper one and has therefore agreed to pay the bill.

3. We are herewith returning the file you sent to us for consideration, minus the bill for the cards which has been submitted to Dr. Gra for payment.

W. H. BRAINE

W. H. BRAINE
Director
Labour Sub-Commission

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOR SUB-COMMISSION

/of

Tel. 489081

REF. : LSC/1102 + 809

13 February 1945

SUBJECT : Labour Registration Cards for Provincial
Labour Office of Salerno.

TO : Dr. GRA,
Capo Divisione Uffici del Lavoro,
Ministry of Industry, Commerce and Labour.

1. Pursuant to our telephone conversation of February 12, I am herewith transmitting to your office for payment a bill in the amount of L. 10,400 for cards which were ordered by the Salerno Provincial Labour Office.

2. Your prompt action in this matter will be appreciated.

JOSEPH DI FEDE
Labour Relations Adviser

15

TRANSLATION A. de Chenas

Provincial Labor Office
Rome, 101 Via Boncompagni, Tel. 45053.

LSC/1102

TO: Col. Smith
Labor Sub-Commission,
Rome.

10 February 1945

I feel it my duty to inform you that this morning I handed in my resignation to H.E. the Minister of Industry, Commerce and Labor, as Director of the Provincial Labor Office.

As it is well known, the Labor Offices were formed by the Allied Authorities and their aim was to insure the normal development of free Trade Unions and to perform the functions of conciliation and arbitration in all Labor questions so that, while safeguarding the workers' interests, public disturbances could be avoided in war time and the major interests of national production could be fostered.

Up to now such duties have been performed by this Office by full mutual consent.

At the CNIL Congress in Naples, however, workers requested the abolition or at least the substantial transformation of the Labor Offices on the grounds that they do not express the democratic will of the Italian people. As a result, Trade Union leaders have given substantial proof during the recent agitations, and during the present ones also, which are of a particularly serious nature, of no longer wishing to recognize the authority of such offices which, by the way, have no longer, in their present state, any kind of indispensable juridical standing which would allow them to fulfill their functions efficaciously.

I believe it my duty to hand in my resignation so as to conform with the desire of the workers. This desire has been expressed by the above mentioned Trade Union leaders, and I am thoroughly convinced that no conciliation is practicable where there lack both the order of the contracting parties and the indispensable conditions for the performance of such a delicate task.

While I am obliged to retire from the post assigned to me by the Allied Command, with which I am always ready and honoured to collaborate, I renew to you, Colonel, my heartfelt thanks for the cordiality shown me and I put myself, as far as I am able to do so, at your entire disposal.

Yours faithfully,

/s/ Prof. G. EGGI.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOR SUB-COMMISSION

Cross Reference Sheet

File: LSC/1102
Subject: Payment of Labour Office Personnel
Date: 7 Feb. 45
To: Labour S/C
From: AMG - Vth Army
Documents Filed: LSC/411 13

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOR SUB-COMMISSION

JRS/rmw

29 January 1945

LSC/1102

File

MEMORANDUM TO MR. BRAINE

Subject: Regional and Provincial Labor Offices.

1. About the same time as Circular 12 was issued by the Ministry of Industry, Commerce and Labor, which called for a wholesale dismissal of employees in Regional and Provincial Labor Offices in Italian Government territory, drastic reductions were made in the budgets to a point where payrolls during recent months could not be met.

2. I understand that in some instances no budget arrangements have been made for the month of January. It is my opinion that the entire matter should be reviewed again with Minister Gronchi and the Minister of the Treasury so that funds can be made available and budgets restored to the former level in instances where wholesale dismissals would jeopardize the efficiency of operation.

3. It is further suggested that the Minister be asked in writing to state what has been done in Naples and elsewhere with respect to personnel reduction, and whether the Ministry is now satisfied that the reductions effected bring the expenditures of the Labor Offices within the limits set by Treasury allocations.

4. As a matter for your information, Minister Gronchi has, on every occasion, stressed the fact that legislation to legalize these offices is on his desk and will soon be promulgated; such statements have never been translated into action and here again it is a matter of high policy whether we should urge or stimulate such action. From my point of view I see no harm in so doing; if not in writing, at least by conversation.

JUNIUS R. SMITH
Colonel, QMC
Deputy Director
Labor Sub-Commission

12

See Smith
Please arrange an
appointment for me
to discuss with Sarsse.
WJH 28/1

Meeting was held
Jan. 28/45
J.R.S.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOR SUB-COMMISSION

Cross Reference Sheet

File: LSC/1102
Subject: Arbitration rules
Date: 22 Jan. 45
To: Labour Hq
From: Southern Region
Documents Filed: LSC/809 11

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOR SUB-COMMISSION

Cross Reference Sheet

File: LSC/1102
Subject: Labour Office
Date: 18 Jan. 45
To: AC - Labour O/C
From: W. Mason - Lillian Ray
Documents Filed: LSC/808

COPYCOPY

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LABOR SUB-COMMISSION

~~Mr. Braine~~

DCS/rmw

LSC/1102

SUBJECT: Decree of Foggia Prefect establishing wage rates, construction industry.

PARA. 5. In the course of the conversation the Under Secretary complained that the Ministry has been experiencing difficulty in exercising supervision of the Provincial and Regional Labor Offices. He stated that due to the fact that these Offices were established by the Allied authorities, that they had a tendency of looking to the Labor Officer rather than the Ministry for guidance and direction. In connection with this problem it was suggested to the Under Secretary that there should be established within the Ministry a suitable staff, properly manned, for the purpose of exercising such supervision and applying outstanding policy. The Under Secretary agreed that this was necessary and this matter was left for future discussion.

DAVID C. SACHS
Wages and Hours Section
Labor Sub-Commission

TO : Hq AC (Attention Brigadier Lush)
FROM : Hq AMG/AC Abruzzi-Marche Region.
SUBJECT: Labour Offices.
REF : R5/519/9.
DATE : 22 December 1944.

1. I am much concerned over the position of the labour offices in the provinces of Chieti, Pescara, Teramo and L'Aquila, recently handed back to the Italian Govt.
2. As you know AMG budgets come to an end on December 31, after which, of course, they come under the Italian Government in these provinces. Recently the Minister of Labour has sent out a circular cutting the budgets in these provinces for Labour Offices from 50-60%. If these budgets stand, they will, in my opinion, render these offices inoperative, and we may as well close them up at once.
3. A further circular has been sent out by the Italian Government directing that no employees and no persons employed under AMG be dismissed. This is not clear to me, as presumably we are thereby compelled to keep the whole of the staff, with the result that budgets would be spread altogether too thinly.
4. Wage increases to 145 lire per day for unskilled labour have already been approved for these provinces by the Italian Government, thereby increasing the cost of living. It will now, in my opinion, be impossible to retain the staff at the wage levels of the proposed budget, and I feel sure will result in making the labour offices useless. If we are to be of any service to the Italian working people and to the industries what we hope to develop in Italy, I am convinced that these labour offices must function. If they are closed, labour itself will certainly trend towards the various political parties, and to be influenced and controlled thereby.
5. There may be something behind this part of the budgetting which I do not know about, and it may have a political significance which is not apparent on the surface.
6. I understand that all the facts related above have been put before the Labour Sub-Commission, but it is imperative that we have a decision from them by the end of the year regarding the future of these labour offices, otherwise I fear the worst in the provinces in question.

(Sgd) C.H.A. FRENCH,
Colonel,
Regional Commissioner.

Copy to: Labour Sub-Division, Abruzzi-Marche Region.

HEADQUARTERS ABRUZZI-MARCHE REGION

19 December 1944

SUBJECT: Budgets for the Labor Offices in Italian Italy for
Abruzzi-Marche Region.

TO : Colonel Junius R. Smith
Acting Director
Labor Sub-Commission

1. This may be regarded as an inquiry about the budgets of Labor Offices of that part of Italy in the Region of Abruzzi-Marche that has been turned back to the Italians; namely, the Provinces of Chieti, Pescara, L'Aquila and Teramo.

2. As you know, the budgets under AMGOT came to an end as of 31 December. After that date we are at the mercy of the Italian Government in these Provinces. The Minister of Labor has sent through a circular cutting the budgets of these Provinces from 50 to 60%. I feel it my duty to impress upon you the fact that if these proposed budgets are permitted to stand they will, in my opinion, completely wreck the Labor Offices, and for all intents and purposes render them useless. The Minister does not suggest any way that we may reduce the budgets; he simply proposes a lump sum for each of the Offices.

3. There was also a circular sent out by the Italian Government in which they direct that no employees and no persons employed under AMGOT be dismissed, and only those that had been employed after AMGOT, if and when the Italian Government and A.C. agreed upon their dismissal. This makes the case even worse, because if we are compelled to keep the total staff, the budget will then be spread so thin that it will be impossible for the staff to live and remain in the office.

4. At the same time, and in the very same mail, the Italian Government proposed in these same Provinces a wage increase to 145 lire a day for unskilled laborers. This will increase the cost of living, as it already has, in these Provinces, making the wages of the people whose salaries are fixed in the Labor Offices even smaller, and I should add, it will be impossible for the Labor Officers to retain a staff at the level of the budgets proposed by the Italians when the wages proposed by the Italians have increased to 145 lire a day for an 8 hour day.

5. In conclusion I should point out again the necessity for maintaining these Labor Offices at a high level if we are to carry out instructions and directions under General Order No. 28. Secondly, if we are to

- 2 -

be of service to the Italian working people and to the industries that we hope may develop in Italy. These Labor Offices are and will become more and more effective. Thirdly, if the Labor Offices in these Provinces are abandoned at this point, labor will undoubtedly be influenced and controlled by political factors that will probably lead to discontent and maladjustment of the social and economic structure of Italy. Fourthly, we have prepared a revised budget for these four Provinces, and they now rest on the desk of the Department of Labor in the Italian Government. These budgets were proposed after a careful study and a revision of the demands and the needs of the Labor Offices. I do not see how they can be reduced any lower and the Offices still function.

T. R. FISHER.

Major.

Regional Labor Officer.

0001

FROM: The Ministry of Industry,
Commerce and Labor

Rome, 28 November 1944

TO : The Regional and Provincial
Labor Offices.

FILE: M. 443/A.G.L./3

SUBJECT: Rearrangement of the Offices.

CIRCULAR No. 12

This Ministry has remarked that the present expenses for the maintaining and functioning of the Labor Offices are too burdensome.

Some Labor Offices, in particular, have a staff too numerous for the present necessities.

Therefore this Ministry ought to order the immediate dismissal of the employees who are exuberant, with the view of reducing the expenses.

Nevertheless, this Ministry wishes to respect the necessities of the employees, and waiting that the bill for the rearrangement of the Labor Offices be passed by the executive powers, invites the dependent offices to inform the employees that, whatever their qualification may be, they must be considered as dismissed within the 31 of December 1944. But it is agreed that on January 1st, 1945, this Ministry will appoint only those employees who are considered strictly indispensable for the functioning of the offices.

THE MINISTER

Gronchi.

35

0 6 6 3